

*Ci Pace e Libertà*  
*OK*  
**RESTITUITO**  
**DAS SOTTOSEGRETARIO**

3 novembre 1954

L'organizzazione di "Pace e Libertà" é in un momento di grave crisi, per gli attriti fra Sogno e Cavallo. Il primo punta ~~su~~ una attività di carattere non solo tecnico-propagandistico, ma anche politico: infatti, sta attivamente organizzando un raduno di partigiani da tenersi a Torino, e, in molte zone, partigiane ha fatto circolare appelli, promettendo, fra l'altro, che, al momento opportuno, le armi non mancheranno. Egli si avvale in questa sua opera di ex ufficiali aderenti alle formazioni monarchiche, generalmente considerati dal Cavallo come "bidonisti".

E', infatti, con la stessa gente che, nelle elezioni del 7 giugno, il Sogno guidò la sezione del PNM milanese, concludendo la gestione senza riuscire a spiegare la fine di una sessantina di milioni.

Il Cavallo, invece, aiutato in questo dal capo dell'attivismo, pensa ad un'organizzazione che dovrebbe contare al massimo quaranta persone, e dovrebbe essere composta di veri e propri competenti per i singoli rami.

I compiti di questo gruppo dovrebbero essere: propaganda (come quella attuale, con manifesti); azione di sabotaggio (invio di false disposizioni nelle diverse organizzazioni rosse; trasmissioni di notizie false all'interno del PCI ecc.); sorveglianza, attraverso informatori altamente qualificati e ben remunerati. Il tutto, coordinato attraverso un "centro stampa", che dovrebbe costituirsi a Roma.

Sogno, naturalmente, è contrario a questa impostazione, che esclude gli ufficiali e le manifestazioni politiche; tanto più che Cavallo è pronto a collaborare con tutti, dai socialdemocratici alla polizia, senza preoccuparsi di partiti, mentre Sogno è indirizzato in un certo modo. Di qui l'urto, che dovrebbe risolversi entro questa settimana.

000140

D'altra parte, il famoso archivio di "Pace e Libertà" è una cosa piuttosto relativa. I documenti conservati sono soprattutto: estratti di atti processuali, copie di documenti di alcune Questure, e molti documenti interni comunisti (questi ultimi si possono considera-

re autentici fino ad un certo punto). Se le note accuse dovesse-  
ro essere smentite, "Pace e Libertà" conta soprattutto, sulle te-  
stimonianze di Osteria e di qualche suo collega dei tempi in cui  
vennero eseguiti gli arresti. Gli americani sono pronti a passare  
a "Pace e Libertà" i documenti fotografati nel 1945, ma anche loro  
hanno avuto sentore dei litigi e, per adesso, non si fidano: si li-  
mitano a fornire notizie di carattere soprattutto economico, rela-  
tive alle collusioni fra PCI e anticomunisti nel settore degli af-  
fari.-

---

Casa della Memoria

000141